



**ATTO N. 648**

**INTERROGAZIONE**

*del Consigliere De Luca*

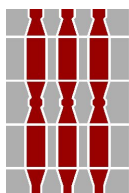
***“INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA, BLACKOUT NEL TERRITORIO UMBRO, GRAVE  
DISAGIO PER LE FAMIGLIE TERREMOTATE NELLE SAE”***

---

*Depositato alla Sezione Flussi Documentali*

*il 08/01/2021*

*Trasmesso al Presidente della Giunta regionale l'11/01/2021*



### Al Presidente del Consiglio regionale - SEDE

#### Interrogazione a risposta scritta

ex art. 84-86 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa

## Interruzione energia elettrica, blackout nel territorio Umbro, grave disagio per le famiglie terremotate nelle Sae

### PREMESSO

**che**, nella giornata del 25 dicembre 2020, secondo i dati in possesso della Protezione civile, oltre 3 mila utenze elettriche sono state messe fuori servizio dal maltempo che si è abbattuto su gran parte dell'Umbria, in vari comuni è venuta a mancare l'energia elettrica;

**che**, nella giornata del 5 gennaio 2021 a seguito della copiosa nevicata che si è riversata sull'Appennino umbro si sono verificati diversi disservizi a macchia di leopardo nei territori montani provocati da danni alle linee elettriche per la caduta di alberi e piante ad alto fusto;

**che**, a Preci si è verificata una situazione disastrosa come confermato dal sindaco Massimo Messi a mezzo stampa (Corriere dell'Umbria del 05 gennaio 2021), le famiglie terremotate che vivono nelle Sae si sono ritrovate per ore al freddo e senza luce, situazione aggravata maggiormente dal fatto che non hanno un camino da poter accendere che le riscaldi. A restare al buio, e al freddo sono state anche le famiglie che vivono nelle frazioni. In particolare Montebufo, Casali Montebufo e Collazzoni dove il problema si è protratto sino alla tarda serata tanto che il sindaco ha dovuto chiedere aiuto ai carabinieri per un sopralluogo;

**che**, anche la sindaca di Monteleone, Marisa Angelini a mezzo social ha denunciato una grave situazione dopo una lunghissima interruzione dell'energia elettrica, estesa su un raggio che comprende 2800 utenze;

**che**, le aree maggiormente impattate sono alcune frazioni e le zone più isolate nei territori comunali di Monteleone di Spoleto, Poggiodomo, Cascia, Cerreto di Spoleto, Preci, Santa Anatolia di Narco, Norcia;

### CONSIDERATO

**che**, per l'ennesima volta gli abitanti delle zone terremotate pagano la carenza di infrastrutture, l'assenza di manutenzione e l'assenza di una strategia complessiva sulla gestione delle aree interne. Criticità strutturali che sono alla base dello spopolamento e dell'abbandono di queste zone che mettono a dura prova la resistenza di chi ancora vuole continuare a vivere e lavorare;

**che**, ad oggi la Regione Umbria di concerto al comitato tecnico nazionale aree interne, ha individuato ed inserito nell'apposito elenco solo 3 zone in Umbria: quella del Sud ovest orvietano

(zona prototipo), zona Nord-Est Alto Chiascio e quella della Valnerina. Parametri che non restituiscono la fotografia di una realtà regionale in cui le aree interne sono anche all'interno del territorio comunale di città come Perugia, Terni e Foligno;

**che**, rientrare in questo elenco significa beneficiare di risorse statali appositamente dedicate che se non usate al meglio, con una programmazione meticolosa frutto di una pianificazione operativa e una chiara strategia volta alla risoluzione dei problemi e al rilancio delle aree interne disagiate non si arriverà mai a colmare questi divari in termini quantitativi e qualitativi nei servizi essenziali delle aree rurali.

### **PRESO ATTO**

**che** ad oggi un ampio brano del nostro territorio è caratterizzato da forti disagi dal punto di vista della presenza dei servizi essenziali e in presenza di eventi atmosferici stagionali ampiamente prevedibili questi disagi si aggravano in maniera esponenziale. Ciò dimostra la necessità di una strategia regionale di rilancio per le aree interne, di misure coraggiose e innovative che possano dare risposte anche in tempi rapidi, una legge strutturale che individui risorse certe e una revisione dell'elenco delle aree interne, andando ad individuare criteri diversi anche laddove il legislatore nazionale non li abbia compresi. Le risorse a disposizione vanno spese per dare realmente risposta alle necessità di un territorio in piena sofferenza demografica dove la crisi sotto questo punto di vista, in mancanza di azioni rapide e tempestive, potrebbe rivelarsi irreversibile.

### **INTERROGA LA GIUNTA PER SAPERE**

1. Se sia a conoscenza dei fatti esposti e quali siano le motivazioni addotte da ENEL per tali disservizi;
2. In quale frequenza e per quali tratti è prevista la manutenzione delle alberature e dei tralicci;
3. Se sia a conoscenza di soluzioni strutturali programmate da ENEL per la risoluzione di tali problemi;
4. Se intenda promuovere lo strumento delle Comunità energetiche (articolo 42-bis, comma 9, del decreto-legge n. 162/2019) interconnesse tra loro attraverso Smart grid, per sostenere una transizione verso l'indipendenza energetica dell'Appennino attraverso le energie rinnovabili costituendo delle vere e proprie Oil free zone;

Thomas De Luca  
Gruppo M5S



Perugia, 08/01/2021